

della dirigente tale da creare diverse polemiche che hanno investito anche l'assegnazione dei docenti alle classi e la formazione delle stesse;

in merito agli addebiti recentemente mossi da due docenti sulle modalità di svolgimento delle elezioni suppletive, l'Avvocatura dello Stato, su richiesta della Dirigente, ha espresso il proprio parere limitatamente all'ipotizzato mancato insediamento degli eletti, senza però esprimere giudizi di sorta sulle procedure seguite per l'indizione delle elezioni;

il TAR di Reggio Calabria, in data 21 aprile 2004, con sentenza n. 418/04 depositata il 27 giugno 2004, confermata l'assoluta illegittimità della circolare adottata dalla dirigente scolastica per indire le elezioni scolastiche suppletive e sancendo l'illegittimità delle procedure seguite per le operazioni di voto, con il conseguente annullamento dei risultati elettorali, dei relativi atti di nomina e l'imputazione delle spese di giudizio all'Amministrazione scolastica soccombente;

secondo l'interrogante, l'approvazione del POF non può assolutamente essere considerata indice di ritrovata serenità, giacché la Dirigente non ha posto le condizioni per far approvare il Programma annuale ed il conto consuntivo 2002;

la commissaria, nominata dal direttore scolastico per varare il Programma Annuale 2004 ed il conto consuntivo 2002, pur se dotata di grande competenza e determinazione, ha lavorato fra mille difficoltà, tanto che in prossimità della scadenza del termine concesso, ha inspiegabilmente rimesso l'incarico, con la conseguenza che al termine del corrente anno scolastico il Liceo non è dotato del Programma Annuale. Non è stato inoltre redatto il bilancio consuntivo relativo all'anno 2003, mentre rimangono in attesa di verifica quelli degli anni precedenti;

nonostante ciò la dirigente Mazzuca ha impegnato notevoli spese, senza, peraltro, la preventiva deliberazione del Consiglio d'Istituto;

sono state inoltre poste al vaglio sia dei Revisori dei conti che degli Organi ministeriali competenti le attività relative alla gestione dei POF;

in atto risulta ancora giacente un ultimo ricorso — reclamo inoltrato ai vari Organi competenti avverso il comportamento tenuto dal Commissario *ad acta*, rag. Procopio, nominato dal dottor Panetta per approvare il Conto Consuntivo 2002 del Liceo, che il Consiglio d'Istituto non aveva potuto approvare per il mancato ed ingiustificato esame da parte dei Revisori dei Conti del Conto Consuntivo precedente relativo all'anno 2001, dal quale era necessario reperire alcuni dati di partenza per l'anno successivo —:

se non ritenga urgente e moralmente onesto disporre ulteriori e approfonditi accertamenti;

se non ritenga di dover immediatamente invitare il direttore scolastico regionale ad assumere il provvedimento di recessione dell'incarico alla professoressa Mazzuca per incompatibilità ambientale e per la cattiva gestione, peraltro profusa anche in altri Istituti dove la stessa ha prestato precedentemente servizio;

se non ritenga, altresì, di dover assumere provvedimenti, anche nei confronti del direttore scolastico calabrese, dottor Panetta. (4-10623)

\* \* \*

## LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere:

quando verrà esaminato il ricorso, volto a vedere riconosciuta, previa effettuazione della visita medica in contraddittorio, una invalidità in misura non inferiore all'80 per cento, presentato al Comitato Provinciale INPS di Piacenza da Solari Giuseppe, nato a Morfasso il 15

maggio 1943 ed ivi residente in località Monastero. (4-10604)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Sardegna, nell'area del Sarrabus, a Muravera e nelle zone limitrofe, si producono, ormai da decenni, pregiate qualità di agrumi, destinati al mercato interno e all'esportazione;

gli agrumeti si estendono, nell'area predetta, per molti ettari e, favoriti dalle condizioni del clima e del terreno, di solito garantiscono raccolti abbondanti, per un lungo periodo dell'anno, offrendo frutti dalle caratteristiche inconfondibili, particolarmente apprezzati dai consumatori;

la coltivazione degli agrumi costituisce dunque una voce fondamentale per l'economia di quel territorio, richiedendo, peraltro, agli agricoltori impegno, investimenti e cure costanti;

secondo le notizie diffuse in questi giorni dalla stampa locale, nella zona in questione sarebbero state ora riscontrate tracce di contagio da parte del *citrus tristeza virus* e, quindi, alcune decine di piante già sarebbero state estirpate;

questo agente virale è infatti particolarmente temuto, in quanto, risultando insensibile agli interventi fitoterapici, conduce ineluttabilmente all'abbattimento degli alberi che ne risultino affetti. Si è appreso, ad esempio, che in Spagna, nei primi anni sessanta, in conseguenza della diffusione del virus predetto, erano state abbattute addirittura trenta milioni di alberi da frutto e che ai produttori iberici sarebbe stata proibita, comunque, l'espor-

tazione di agrumi con le foglie, quale misura precauzionale per impedire la propagazione della malattia all'estero;

ulteriori motivi d'allarme derivano dal carattere asintomatico dell'infezione, che non intaccherebbe in modo evidente l'aspetto della pianta colpita, né la renderebbe improduttiva, pur avendo, contemporaneamente, un'altissima capacità di diffusione e contagio;

pare che il *citrus tristeza virus* sia veicolato da un insetto, che ne sarebbe il portatore;

si sospetta, inoltre, che la propagazione del virus possa essere determinata o favorita dagli innesti operati, su piante sane, con materiali derivati da esemplari malati e non adeguatamente controllati;

qualora dovessero trovare conferma le prime indicazioni e le drammatiche previsioni formulate a proposito della diffusione, in Sardegna, del predetto agente infettante, gli agricoltori della zona sopra indicata sarebbero costretti a estirpare interi agrumeti, di grande valore e capacità produttiva, e potrebbero subire l'ulteriore penalizzazione derivante dal divieto di esportare frutti con le foglie;

la misura degli indennizzi attualmente prevista sarebbe insufficiente e comunque di molto inferiore alla produttività degli alberi abbattuti, secondo quanto già evidenziato dai coltivatori;

nel territorio nazionale, analoghi motivi di preoccupazione, collegati al contagio da *citrus tristeza virus*, si registrerebbero attualmente in Calabria —:

quali dati si abbiano a disposizione circa la recente diffusione, in Sardegna ed eventualmente in altre Regioni d'Italia, dei *citrus tristeza virus*;

quali cause risultino aver determinato la propagazione dell'infezione sopra indicata e quali misure di prevenzione e contrasto siano state al riguardo adottate o programmate;